

ENERGIE RINNOVABILI & BIOMASSE

L'energia rinnovabili sono quelle fonti di energia che a differenza dei combustibili fossili e nucleari, destinati a esaurirsi in un tempo finito, possono essere considerate virtualmente inesauribili.

Questo perché il loro ciclo di produzione o riproduzione ha tempi caratteristici comparabili con quello del loro consumo da parte degli utenti il loro sfruttamento non fa diminuire la loro entità in quanto si rinnovano continuamente.

Una importante caratteristica delle fonti rinnovabili è che, per quanto riguarda il rilascio di inquinanti nell'aria e nell'acqua, presentano un impatto ambientale trascurabile.

Le energie rinnovabili sono: Solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermia, biomasse, energia marina



BIOMASSE: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani e non per ultimo in ordine d'importanza, **il legno e gli scarti della sua lavorazione industriale.**

Le biomasse possono essere sfruttate tramite la gassificazione (le biomasse sono sottoposte a fermentazione ottenendo biogas, miscela di metano e anidride carbonica), la conversione biologica ad alcoli trasformandole in ottimo carburante meno inquinante dei derivati del petrolio e la combustione diretta producendo calore che può anche essere convertito in energia elettrica.

La legna è oggi fra le fonte energetiche rinnovabili più importanti, infatti con l'immissione nel mercato di apparecchi di riscaldamento a biomasse con ottimi rendimenti energetici, ha riportato molte famiglie a riscaldarsi ed a produrre acqua calda con stufe e termocaminetti a legna e a pellet, ma ha portato nuovamente in voga la tradizionale "cucina economica", molto funzionale anche nelle casi di campagna oppure in zone montuose. Il caminetto romantico e tradizionale mantiene il suo fascino anche nelle nuove costruzioni.



Il legno è considerato neutro rispetto alle emissioni di CO2: durante la crescita esso lega tanto CO2 quanto ne viene liberato durante la combustione o il processo di decomposizione.

A causa del riscaldamento della terra le massime autorità internazionali hanno assunto autorevoli orientamenti, fra cui l'UE ha impegnato i Paesi membri affinché entro il 2020 vengano ridotte sino al 20% l'emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 e si aumenti del 20% la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e si adottino inoltre misure per ottenere un risparmio energetico del 20% rispetto agli attuali consumi.